

CRISI IDRICA - SICCITA' e UTILIZZO IRRIGUO DELLE ACQUE DI CAVA



Si è svolto sabato 30 settembre, nell'ambito della manifestazione VILLAGGIO COLDIRETTI presso il Castello Sforzesco di Milano, l'incontro presso lo **stand ANBI Lombardia** sul PdL che stabilisce l'utilizzazione di cave per uso irriguo (PdL n. 361 del 28 giugno 2017). Erano presenti i presidenti dei Consorzi di bonifica Chiese e Media Pianura Bergamasca, sigg. Luigi Lecchi e Franco Gatti, e il commissario del CdB Oglio Mella, sig.ra Gladys Lucchelli.

Introducendo il dibattito, il presidente di ANBI Lombardia, **sig. Alessandro Folli**, ha ricordato la crisi idrica che ha colpito la regione nella corrente stagione irrigua. *"A causa di un inverno e di una primavera particolarmente poveri di precipitazioni - ha rilevato tra l'altro - la stagione irrigua ha presentato un deficit di risorsa del 46% in meno rispetto alla media del periodo 2006-2015, addirittura inferiore del 10% anche a quello dell'anno critico 2007. Da qui l'importanza e l'urgenza di approvazione del PdL, come ho sottolineato nell'incontro con l'VIII Commissione del Consiglio regionale la settimana scorsa."*

Il presidente **Luigi Lecchi** ha rilevato come *"necessità e urgenza siano particolarmente richiesti dalla situazione del suo comprensorio, che ha dovuto ridurre drasticamente la derivazione di acqua dal lago d'Idro e le erogazioni sul campo, con gravi danni all'agricoltura"*. Ha quindi presentato un progetto concreto per l'utilizzo di una cava ad uso irriguo, sul quale esiste già una interlocuzione con la proprietà ed il comune e che pertanto potrebbe essere operativo in breve tempo.

Analogamente, il presidente **Franco Gatti** ha presentato il progetto su una cava in comune di Pontirolo Nuovo, anch'esso già attuabile. *"L'utilizzo di queste acque - ha affermato - oltre che essere utile conto i periodi siccitosi, può rappresentare uno strumento opportuno per contrastare prelievi incontrollati e eccessivi da parte di privati e dare risposte concrete a livello consortile"*.

Il commissario dell'Oglio-Mella **Gladys Lucchelli** ha evidenziato come le cave adibite a questo scopo possano essere utilizzate anche come bacini di laminazione per la salvaguardia del territorio in caso di piogge eccessive e di esondazione di corsi d'acqua, a difesa delle campagne e dei centri abitati. *"In tal senso - ha proposto - le cave possono rientrare nel piano di bonifica comprensoriale che i consorzi di bonifica lombardi stanno elaborando, armonizzandosi con gli altri strumenti di pianificazione finalizzati alla difesa idrogeologica del territori, e procedere anche, con adeguati interventi, alla valorizzazione dell'ambiente e all'uso turistico-ricreativo che le recenti modifiche apportate dalla Regione alla L.R. 31/2008 assegnano alla competenza dei consorzi"*.